

ANCHE PER LE «CATALIZZATE»
Mazda raddoppia e triplica gli ecoincentivi statali

«Mazda moltiplica quello che passa il convento». Con questo slogan la filiale italiana della Casa giapponese (Gruppo Ford) lancia pubblicamente la propria campagna di promozioni con cui amplia i benefici e l'efficacia degli «ecoincentivi» recentemente varati dal governo «per il rinnovo del parco automobilistico non catalizzato». Ma Mazda Italia, oltre alle offerte commerciali generose, va ben oltre allargando l'iniziativa anche ai clienti possessori di vetture catalizzate. Nel primo caso, ovvero di un acquirente che compra una nuova Mazda e consegna la propria vecchia auto da rottamare, il beneficio complessivo per il portafoglio sarà triplicato rispetto al valore delle esenzioni fiscali governative. Nel secondo caso il cliente non può certo lamentarsi: il risparmio può arrivare fino a due volte. Ma per essere più chiari è bene fare qualche esempio. Per una Demio Clima, in listino a partire da 12.200 euro, Mazda Italia



aggiunge agli incentivi statali (548 euro) ben 1.096 euro di tasca propria, portando così il risparmio totale per il cliente a 1.664 euro. Per la 323F Clima il contributo della Casa si alza a 1498 euro per un beneficio complessivo di 2.247 euro. E poi ancora, la Premacy

(nella foto) costerà alla fine dei conti 2.295 euro in meno tra incentivi Mazda (1.530) e statali (765), mentre per una 626 il risparmio arriva a 2.550 euro (1.700 + 850). Mazda non dimentica neppure i clienti del Pick Up che potranno risparmiare 1.992 euro (1.328 + 664).

CUMULABILI CON LE ESENZIONI FISCALI
Super promozioni Suzuki fino alla fine di settembre

Anche la rappresentanza ufficiale della giapponese Suzuki segue l'onda inaugurata da Fiat l'8 luglio scorso in contemporanea con il varo del decreto legge 138 (gli «ecoincentivi») a sostegno del mercato e del rinnovo del parco circolante, e seguita a ruota da tutte le altre Case automobilistiche. Anche in questo caso l'iniziativa della Suzuki Italia è cumulabile in termini di sconto con le agevolazioni fiscali varate dal governo, cui accedono tutti i modelli della Casa ad eccezione solo della Grand Vitara V6. Le campagne «Suzuki per



l'estate 2002» riguardano le famiglie di modelli Wagon R+, Jimny, Liana e Ignis. Per le prime tre il termine delle promozioni, sempre Iva inclusa, è fissato al 31 agosto mentre per la Ignis tale scadenza è prorogata di un mese (30 settembre). Per quanto riguarda la

Wagon R+ a due e a quattro ruote motrici, la proposta - che proroga la precedente offerta bene accolta dall'utenza tanto da avere segnato un picco di 1200 vetture vendute nel solo mese di giugno - si articola in due differenti tipi di promozione. La prima

sussiste in uno sconto di 700 euro con abbinamento a 3 anni di assicurazione incendio e furto totale, o di manutenzione ordinaria, e finanziamento senza anticipo e a tasso agevolato. La seconda in uno sconto di 1000 euro ma senza tutte le altre aggiunte. La campagna promozionale sul modello Jimny prevede uno sconto di 1000 euro, mentre per la gamma Liana a due e quattro ruote motrici il contributo della Casa giapponese sale a ben 2065 euro. Fino alla fine di settembre, come detto, dura l'offerta sulla gamma Ignis nelle versioni a due e quattro ruote motrici e si sostanzia in uno sconto di 1000 euro sul prezzo di listino. A tutto ciò bisogna aggiungere che Suzuki Italia offre già per tutti i suoi modelli la garanzia di 3 anni sulle parti meccaniche e di 6 o 12 anni sulla corrosione passante. Per chi volesse avere informazioni sulla gamma e sulle modalità di acquisto proposte da Suzuki Servizi Finanziari, sono a disposizione 24ore su 24 il numero verde Suzuki 800.452625 e il numero verde Suzuki «No Risk» 800.901191.

motori

Bmw e Psa insieme per piccoli motori

Se da qualche tempo non si sviluppano «matrimoni» fra Case automobilistiche, non mancano però i «fidanzamenti» su prodotti comuni. L'ultimo esempio è l'alleanza operativa franco-tedesca nel campo dei motori. Solo qualche giorno fa i Gruppi Bmw e Psa (Peugeot e Citroën) hanno annunciato la volontà di produrre insieme una nuova famiglia di piccoli motori a benzina. I motori nati da questo progetto di collaborazione, per i quali verranno utilizzate le più moderne tecnologie, verranno montati su veicoli Peugeot, Citroën e su future varianti della Mini. Secondo i termini dell'accordo, il settore Ricerca e Sviluppo del Gruppo Bmw sarà responsabile per la progettazione del motore. Il team congiunto, costituito da associati del Gruppo bavarese e di Psa, avrà sede a Monaco. Il Gruppo francese sarà invece responsabile dello sviluppo dei processi e della tecnica di produzione, dell'acquisto dei materiali e della produzione dei motori. Le ambizioni sono notevoli. Infatti, i vertici dei due Gruppi parlano di una capacità produttiva «orientata alla futura richiesta di veicoli Peugeot, Citroën e Mini» ma per il medio periodo ipotizzano di riuscire a «raggiungere un volume annuo fino ad un milione di unità». Mettendo a frutto il know-how tecnologico dell'uno e l'esperienza di produzione su larga scala dell'altro, i partner si assicurano così forti risparmi sui costi e al contempo assoluta autonomia nelle rispettive strategie di prodotto e commerciali.

Bagagli, attenti ai carichi sporgenti

L'articolo 164 del Codice stabilisce le norme per il trasporto di cose dentro e fuori il veicolo

Rossella Dallò

Attenti ai carichi, a bordo o «pendenti». No, non parliamo di questioni legali, bensì di corretto stivaggio di valigie, borse, pacchi e quant'altro. Può sembrare tardivo che solo oggi affrontiamo una questione che investe la sicurezza in auto quando forse la gran parte degli italiani ha già superato l'odissea del viaggio verso le sospirate vacanze. Invece, per esperienza sappiamo che quando si parla di bagagli vari il più delle volte il vero problema sorge non all'andata ma al ritorno dal luogo di villeggiatura, dove è facile cedere alle lusinghe dei venditori ambulanti che affollano spiagge e centri montani, oppure agli invitanti prodotti della terra visitata: ortaggi, vasetti di conserve, olio, vino... E il bagagliaio già colmo in origine rischia di strabordare.

Dove mettere, e come, il tutto? A disporlo è un preciso articolo del Codice della strada, l'art. 164, tutt'ora in vigore. Specifica che quanto trasportato deve essere sistemato in modo che non possa cadere o essere disperso sulla strada, inoltre non deve impedire i normali movimenti necessari al conducente per guidare, né deve essere di ostacolo per la visuale dal posto di guida. Dunque, bado alle auto caricate fino al tetto. Tutto deve essere ben trattenuto e al di sotto della «cappelliera». Non solo chi sta al volante deve poter vedere la strada dietro di sé. Anche chi guida l'auto che segue deve poter vedere cosa accade davanti al vostro veicolo.

Lo stesso articolo si occupa anche di quanto viene trasportato esternamente (sul tetto fino a un massimo di 100 kg di peso). E stabilisce che il carico non può nascondere le targhe e i gruppi ottici del veicolo. Il carico può sporgere longitudinalmente ma «solo dalla parte posteriore» e deve essere segnalato dall'apposito quadro a bande diagonali rifrangenti bianche e rosse. È ammessa la sporgenza laterale di 30 cm, purché non si tratti di pali o lastre. Infine il Codice ammonisce a che il carico non comprometta la stabilità di marcia del veicolo. Tutto ciò che viene stivato sul tetto, infatti, ne aumenta l'inerzia e innalza il baricentro. Se proprio non potete fare altrimenti, il consiglio è quello di moderare l'andatura e mantenere una maggiore distanza dal veicolo che precede.



Medico a bordo... dr. Gaetana Cali

ANIMALI AL SEGUITO
COME TRASPORTARLI

Avete tra i vostri passeggeri un cane, un gatto, un passerotto e dovete andare a trascorrere le vostre vacanze all'estero? Ecco qualche consiglio che vi mette al riparo da spiacevoli sorprese e intoppi burocratici.

Ricordatevi di accertarvi, presso il vostro veterinario di fiducia o il consolato, quale tipo di vaccinazione è richiesta nel luogo in cui vi recherete. Inoltre, qualche giorno prima della partenza sottoponetevi il cane o il gatto a visita medica di controllo e fatevi rilasciare un certificato di buona salute, che allegherete a quello internazionale di espatrio.

Il giorno antecedente la partenza tenete cane e gatto a digiuno. Fategli prescrivere qualche farmaco per il mal d'auto e per tenerlo tranquillo, se agitato.

Precise norme del Codice della strada prescrivono anche come l'animale deve essere trasportato. Nel corso del viaggio

il cane deve essere tenuto nel bagagliaio, se avete una station wagon o monovolume, altrimenti sui sedili posteriori ma separandoli con una rete o meglio ancora con una griglia rigida da quelli anteriori. Il gatto invece va tenuto nella sua gabbia, che deve essere confortevole e ben arieggiata. Fate in modo che il vostro amico a quattro zampe disponga di una buona circolazione di aria, senza correnti dirette.

Così come gli esseri umani, anche i cani hanno bisogno di sgranchirsi ogni tanto le zampe. Ricordatevi, poi, ogni 2 o 3 ore, di fargli fare i propri bisogni.

Se fa troppo caldo e la vostra vettura non dispone di un sistema di climatizzazione, bagnate il muso dell'animale con acqua fresca per evitargli il colpo di calore. Analogamente, coprite la gabbia del passerotto con un panno bagnato. Gli animali soffrono molto il caldo.

accade nel mondo

- **BMW INVESTE IN ASIA** 15 milioni di euro per ampliare e attrezzare il suo stabilimento thailandese, il primo interamente di proprietà nel continente. La Bmw Manufacturing Thailand Co. Ltd, con sede nella provincia di Rayong, produrrà ed esporterà la nuova Serie 7 a partire dal prossimo anno.
- **NISSAN PICKUP VINCE A CANES** ben due premi al festival internazionale della pubblicità. La campagna concepita dalla TBWA (agenzia della stessa Nissan) per il nuovo Pickup si è aggiudicata il Leone d'oro nel settore pubblicità stampa e il Leone di bronzo per la pubblicità esterna.
- **E CITROEN ITALIA CONQUISTA VENEZIA** dove è sponsor tecnico della 59ª Mostra del Cinema (29 agosto-8 settembre) e della prossima edizione 2003. Inoltre, a Venezia presenta una rassegna collaterale dedicata ai film pubblicitari, con gli spot diretti dai registi di cinema negli ultimi 30 anni.

Test Drive Pur avendo una potenza inferiore alle concorrenti Golf e Stilo, la berlina compatta della Toyota mostra doti di elasticità e brio
Corolla 2.0 D-4D, una vettura che «si vive bene»

Lodovico Basalù

BOLOGNA Come si può giudicare una Casa automobilistica che spende 2,2 miliardi di vecchie lire al giorno solo per il programma FI? O che ne ha «bruciati» altri 300 solo per costruire la vera e propria cittadella che alla periferia di Colonia ospita strutture e uomini del reparto corse? Bene, senza dubbio bene. Anche perché parliamo della Toyota, il terzo costruttore al mondo con oltre 6 milioni di auto prodotte. L'offensiva, come noto, non è in atto solo sulle piste ma anche sui mercati. La crescita di Toyota Italia è sotto gli occhi di tutti, i modelli che ne hanno decretato il successo anche: Yaris, Rav 4 e l'ultima, attempatissima, Corolla, nelle sue varie configurazioni e motorizzazioni.

Per il nostro Test Drive abbiamo avuto a disposizione la berlina 5 porte 2.0 D-4D che viene venduta solo nella versione Sol (la più accessoriata, con climatizzatore automatico, cerchi in lega, impianto hi-fi con lettore CD, ABS, airbag frontali e laterali) al prezzo di 18.600 euro. Quella che viene pubblicizzata per essere costruita con tutti i crismi, come i vertici della Casa nipponica impongono. Il compito, a pochi mesi dall'introduzione sul mercato, appare riuscito. La vettura, pur inse-



Il motore della Corolla 2.0 D-4D, un turbodiesel common rail, eroga «solo» 100 cavalli ma ben distribuiti. La velocità massima è di 185 km l'ora

rendosi nel segmento di appartenenza (storica) della Golf, mostra di avere le credenziali giuste. Innanzitutto sotto il profilo dell'assemblaggio e della qualità dei materiali utilizzati, pur se la plancia e l'interno in generale sono caratterizzati da quella sobrietà eccessiva ormai ben nota quando si parla di prodotti del Sol Levante.

La Corolla 2.0 D-4D non vuole insomma apparire, ma stupire. Con il suo motore, ad esempio, la componente che più ci ha colpito: pronto, elastico, parsimonioso, rigorosamente con tecnologia common rail. I numeri non sono eclatanti. Nel senso che i cavalli sono «solo» 110 (per una velocità massima di 185 km/h), quando una Golf, con un 1.9 litri, può arrivare a quota 150 e la tanto blistrattata Fiat Stilo ne dichiara 115. Ma il bello è proprio qui: i cavalli del 4 cilindri a gasolio nipponico sono ben distribuiti, con una prontezza ai comandi sull'acceleratore addirittura invidiabile. È un po' la dimostrazione, se vogliamo, che quanto scritto su schede tecniche e depliant di turno va interpretato, senza lasciarsi andare a confronti frettolosi stabiliti solo dalle punte massime di potenza dichiarate. Da notare che il 2 litri D-4D, pur essendo lo stesso della Avenis, non dispone, a differenza di quest'ultima, di turbina a geometria variabile, fattore che gli fa perdere anche 6 cavalli di potenza (la Avenis ne ha infatti 116). È un

propulsore che consente comunque percorrenze medie reali di 16-17 km/litro e che ha solo il difetto di farsi sentire un po' troppo, anche a causa di una insonorizzazione piuttosto scarsa.

La Corolla è comunque un'auto che «si vive bene». Anche se non dispone - nemmeno a richiesta - di ESP o di controllo della trazione è infatti sicura e complessivamente neutra di assetto su ogni tipo di percorso. Facile come un giocattolo (ha anche il servosterzo elettrico), guidabile da chiunque, capace di perdonare qualsiasi errore. Sembrano caratteristiche normali, in pieno terzo millennio, ma non sono poi così scontate. Così come non è scontata l'ottima frenata, la buona manovrabilità del cambio a cinque marce, l'estrema efficacia (di questi tempi...) del climatizzatore automatico.

Tornando ad analizzare gli aspetti negativi e quelli positivi, tra i primi metteremo sicuramente il bagagliaio, non eccezionale come capacità di carico per 4-5 passeggeri, visti i 300 litri scarsi a disposizione. Il malumore passa utilizzando l'ottimo navigatore satellitare «Full Map» (a listino però al prezzo tutt'altro che moderato di 2400 euro) con supporto DVD e funzione touch screen, integrato da un ottimo impianto hi-fi. E diventa addirittura euforia pensando alla mega garanzia di 5 anni o 160.000 chilometri di percorrenza.